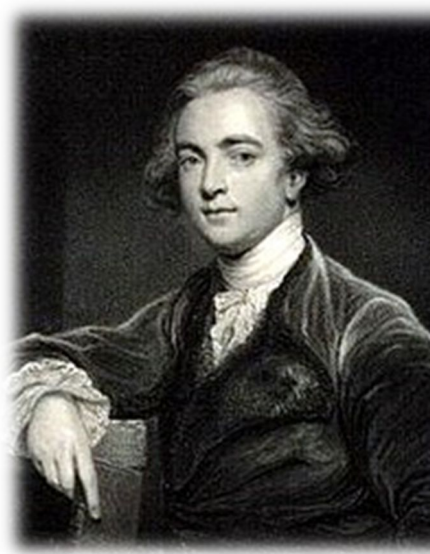


Chi è William Jones? È stato un filologo, orientalista e magistrato britannico, tra i primi studiosi di lingua sanscrita e precursore dell'indoeuropeistica. **Può essere considerato il padre della linguistica comparata.** Arriva in India nel 1783 per fare il giudice presso la corte suprema del Bengala, ma resta così catturato dalle bellezze dell'India che decide di fondare dopo 6 mesi, l'Asiatic Society. Questa *organizzazione accademica studia le culture, le storie e le società dell'Asia ed in particolare dell'India.*

Jones pubblica, quello che ad oggi può essere considerato il testo fondativo della linguistica comparata dove indica le sorprendenti somiglianze tra il sanscrito, l'antica lingua indiana, il greco, il latino, il gotico, il celtico, l'antico persiano, il tedesco, il francese e l'inglese. Per quanto ci fossero state fin dal XVI secolo delle osservazioni sulla sorprendente somiglianza tra parole della antica lingua sanscrita ed altrettante espressioni appartenenti alle lingue europee, *soltanto con il celebre discorso di William Jones tenuto al terzo congresso della Royal Asiatic Society di Calcutta nel 1786 vengono formulate esplicitamente sia l'idea di una stretta parentela tra sanscrito, greco e latino (con ipotesi di affinità con altre lingue antiche), sia l'idea di una comune discendenza di queste lingue.* Nasce simbolicamente da questo episodio la **linguistica storica** che caratterizzerà l'intero secolo XIX e sancirà definitivamente l'**origine comune** di greco, latino, sanscrito e di molte altre lingue antiche da una lingua non attestata chiamata "indoeuropeo".

Si riuscì a risalire a tale popolo che si facevano chiamare **Arya**, pertanto venne dato loro il nome di nome di **Ariani**. Si postulò che questi Ariani fossero una vera e propria razza dominante di umani, di alta statura, di capelli biondi ed occhi azzurri e con abilità ed intelligenza superiore.. In Europa, avrebbero conservato la loro relativa purezza, tanto da farli essere più adatti a governare ed avere supremazia sugli altri popoli, a patto, però che non mescolassero il loro sangue con altre razze inferiori. Gli Ariani, si sarebbero spinti, con ondate migratorie successive, sia a sud-est, nella penisola del Deccan, sia nell'Occidente europeo ed avrebbero mescolato il loro sangue e la loro cultura con le popolazioni autoctone. .

Queste tesi pseudoscientifiche vennero usate dagli imperialisti per dimostrare che gli Europei erano superiori alle altre razze, per cui avevano il diritto di governarle. Il principale esponente di quello che fu poi chiamato **razzismo scientifico** fu Chamberlain, grazie anche alla sua opera: **i fondamenti del XIX secolo** (1899).



W. Jones - (Londra, 28 settembre 1746 – Calcutta, 27 aprile 1794)

Riflessione:

Il colonialismo inglese ha portato morte, dominio e distruzione, ma ha dato un contributo incredibile allo studio degli antichi imperi medio-orientali, alle loro lingue, ai loro usi e costumi ed alle loro conoscenze.

Riflessione sul colonialismo imperialista britannico in India.

Costruire un impero era un progetto scientifico, oppure istituire una disciplina scientifica era un progetto imperiale?

Questi imperi erano mostruosità demoniache che diffondevano morte, oppressione ed ingiustizia in giro per il mondo, oppure miglioravano le condizioni dei loro sottoposti con cure mediche, conoscenze scientifiche dei luoghi (meglio anche degli autoctoni), migliori condizioni economiche e maggiore sicurezza?

“riflessioni sulle conseguenze storico-politiche che ha avuto il razzismo scientifico”

Spinte antisemite; Colonialismo imperiale.

Nella **società del XXI secolo** le teorie razziste non hanno spazio, sia da un punto di vista culturale che scientifico. Anche le destre più radicali Europee non si sognerebbero mai di cavalcare onde di tipo razzista, invocando una superiorità biologica. Ed allora? **Dove si è spostato il focus?** Non più sul concetto di razzismo, **ma bensì di relativismo culturale**. Gli Occidentali manifestano le loro differenze in termini storici, culturali e sociali, utilizzando come volano i valori democratici, di tolleranza, di uguaglianza di genere, che stridono con le altre civiltà (Africa, Medio-Oriente) che ancora si distinguono per fanatismo, intolleranza, misoginia. Nei dibattiti in cui si argomenta di quello che può essere considerato uno **SCONTRO DI CIVILTÀ**, si sente spesso dire: *“noi non vogliamo che entrino nelle nostre terre senza che rispettino i nostri valori occidentali, in quanto ciò potrebbe corrodere la nostra democrazia e fomentare conflitti interni”*. Un tempo si poteva, invece, dire: *“noi non vogliamo che queste razze inferiori diluiscano il loro sangue con il nostro, portando a generazioni di qualità inferiore”*

Altra riflessione:

- Perché nel XX secolo vi è il collasso del colonialismo imperiale?
- Perché gli europei che contano una superiorità tecnologica, economica e militare abbandonano le terre colonizzate?

Le culture non europee adottano una visione globale. Gli algerini, nella guerra d'indipendenza (1954-1962) prevalsero sui francesi, in quanto avevano una **rete anticoloniale a supporto di livello mondiale** e riuscirono a sfruttare bene i **mezzi di comunicazione** di tutto il mondo a vantaggio della propria causa, oltre che dell'opinione pubblica dell'intera Francia.

Il piccolo Vietnam del Nord, inflisse la sconfitta al colosso americano, per gli stessi motivi.

FINE del COLONIALISMO IMPERIALE, nascita di altri tipi di DOMINAZIONE??

- COLONIALISMO CULTURALE
- COLONIALISMO ECONOMICO-LIBERALE
- ASSOGGETTAMENTO DEI POPOLI TRAMITE IL CONCETTO DI DEBITO PUBBLICO.
- POLITICHE NEOLIBERISTE, GLOBALIZZATE, mirate allo sfruttamento dei più deboli.